


UN DOCUMENTO DEL COMITATO CENTRALE DEL P.C.U.S.

Critiche a coloro che combattono le credenze religiose con offese e angherie contro i fedeli e il clero - Come sviluppare la propaganda della concezione materialistica del mondo e la diffusione della scienza

DAI NOSTRO CORRISPONDENTE

Da tale situazione derivano sotto la facciata religiosa, anche i servitori del culto, nella loro maggioranza, tengono un atteggiamento di riserva verso il potere sovietico.

Da tale situazione derivano anche gli atteggiamenti di quel carattere di lotta di perenne — una concezione del mondo scientifica che si oppo-



Il compagno Kruscev

tutti i lavoratori e della di-
fesa della scienza.
Per lo Stato, la religione è
un affare privato: Chiesa e
Stato sono per questo sepa-
rati. Ma il partito comunista
non può, nel contrasto fra
due concezioni, assumere un
posizione di neutrale disinter-
esse nella lotta fra la scien-
za, che aiuta l'uomo a por-
tare il suo servizio le forze della
"natura" mediante una con-

scienza delle sue leggi obiettive, e la religione, che lascia il tempo passato e disarmato di fronte ai fenomeni naturali, esso non può fare a meno di operare per il trionfo della prima.

Meno che mai può farlo oggi, che la scienza ha una funzione derivata nella struttura della società umana, poiché dal più vasto affermarsi e progredire di quella dipende non anche i successi e le realizzazioni di questa.

GIUSEPPE BOFFA

Montagna indagini

Bergamo, dal magistrato

carcere di « Sant'Agata »,
Bergamo, a disposizione del
tribunale speciale fascista
per la difesa dello Stato, es-
sendo stato precedentemente
arrestato a Brescia. La sua
detenzione si protrarreà gi-
à da alcuni mesi, nonostan-
te egli avesse virato il desiderio
di giungere al processo, pro-
vabilmente desiderando co-
prepararsi un « titolo » di an-
tifascismo, da poter sban-
dare

Finalmente, il 20 marzo, il Polito fu portato davanti ai giudici: ma qui, anziché le accuse di antifascismo e di tradimento, esiste da un secolo una sentenza di "comunisti in extremis", si vuol contestare il reato di «attentato di libidine e violenza» commesso sulla persona di Rachele Mussolini e fu condannato a 24 anni.

Allora, Perani, di Bergamo, che aveva accettato di difenderlo, subito aveva trovato il modo di «cavalcare la difesa». La latitanza dell'arrogato fu però tanta. Venne così la condanna, letta dal presidente Grifflini (non stentera le funzioni di P.M.

lito era detenuto presso i

Altri 6.000 lavoratori verrebbero sospesi a partire da lunedì - Le responsabilità del governo e le imposizioni della CECA - Immediata reazione delle maestranze e della popolazione di Carbonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

posto dal piano Landi e so-

Scionero unitario

giorni a partire dal 24 no-

tori che accusano disturbi di

credenti, a liberarsi dalle loro

Il compagno Kruscev

tutti i lavoratori e della difesa della scienza.

Per lo Stato, la religione è un affare privato: Chiesa e Stato sono per questo separati. Ma il partito comunista non può, nel contrasto fra due concezioni, assumere un'opinione di neutrale disimpegno: nella lotta fra la scienza, che aiuta l'uomo a portarsi al di sopra della natura, e la religione, che lo tiene nella sfera della sua legalità, è la religione, che lascia l'uomo passivo e disarmato.

di rendere ai fenomeni naturali, che esso non può fare a meno di operare per il trionfo della prima.

Meno che mai può farlo oggi, che la scienza ha una funzione decisiva nello sviluppo della società umana, poiché dal più vasto affermarsi tecnologico di quella dipende non soltanto il benessere e la libertà di questa.

GIUSEPPE BOFFA

UNA COELI

ontagna

indagini

**per la Bergamo,
dal magistrato**

carcere di « Sant'Agata », Bergamo, e di disposizione del tribunale speciale fascista per la difesa dello Stato, essendo stato precedentemente arrestato a Brescia. La sua detenzione si protrarreà già da alcuni mesi, nonostante egli avesse verso il desiderio di giungere al processo, probabilmente desiderando prepararsi un « titolo » di antifascismo, da poter sban-

Finalmente, il 20 marzo, il Polito fu portato davanti ai giudici: ma qui, anziché le accuse di antifascismo e di tradimento, esiste da un secolo una sentenza di "comunisti in extremis", si vuol contestare il reato di «attentato di libidine e violenza» commesso sulla persona di Rachele Mussolini e fu condannato a 24 anni.

Allora, Perani, di Bergamo, che aveva accettato di difenderlo, subito aveva trovato il modo di «cavalcare la difesa». La latitanza dell'arrogato fu però tanta. Venne così la condanna, letta dal presidente Grifflini (non stentera le funzioni di P.M.

lito era detenuto presso i

Palmira Ottaviani in libertà provvisoria - Nel 1945 Sigurani, allora procuratore del Regno a Bergamo, avrebbe fatto scarcerare Polito - Gli atti del processo contro l'ex questore ricercati dal magistrato

Ieri pomeriggio, erano tra-

ni elementi di notevoli ri-

questa richiesta ed in conse-

alle prese di posizione sul

hanno poi permesso il d. aggr.

- carcere di "Sant'Agata".

Bergami, a disposizione dei tribunali, speciale fascicolo di "differita difesa". Lo Stato, avendo agito precedentemente, arrestato a Brescia. La sua detenzione si protraggia già da alcuni mesi, nonostante egli avesse viro il desiderio di giungere al processo, proprio per non essere considerato un "differito". Lo Stato si è preparato un titolo di antifascismo, da poter sbandierare a liberazione avvenuta.

Finalmente, il 20 marzo, il Polito fu portato davanti ai giudici; ma qui, anziché le accuse di antifascismo e di tradimento, estinte da una sentenza concessa da Mussolini, si espose il suo "comunistismo", il reato di omicidio di libidine e violenza commessi sulla persona di Rachele Mussolini, fu condannato a 24 anni.

Allora, Perani, di Bergami, che aveva accettato di difenderlo, Polito aveva trasmissio due punti: uno, quello di difenderlo, e l'altro, quello dell'arrogato fu però teneva. Venne così la condanna, letta dal presidente Grifflini (così stenera le funzioni di P.M.

lito era detenuto presso i

IL MALGOVERNO

Il processo di Karlsruhe ritorno ai sistemi nazisti

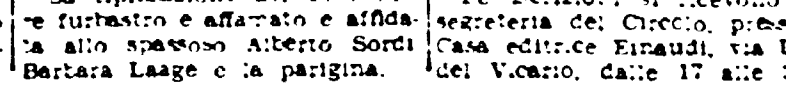
Continuano i supplizi nel carcere di Pulocondor?

LE PRIME A ROMA

Mancano poche settimane allo scadere della legge sul cinema

LETTERATURA della Resistenza

20. **D. M.**



20. **D. M.**

segreteria del Circolo, presso l'Edizione Einaudi, via del Vicario, dalle 17 alle 18.

artara Laage e la parigina.

del V. caso, dalle 17 alle 18

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

SI E' CONCLUSO A PARIGI IL CONGRESSO STRAORDINARIO DELLA S.F.I.O.

Numerose condizioni poste dai socialdemocratici per la partecipazione al governo di Mendès-France

Approvata una mozione favorevole alla ratifica degli accordi di Parigi - Il governo decide severe misure contro l'alcolismo destinate a incontrare larga opposizione fra i produttori e commercianti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 11. — Il Congresso del partito socialdemocratico francese ha approvato oggi una mozione che subordina l'eventuale partecipazione al governo di Mendès-France a una serie di concessioni sul programma, in particolare:

a) di scegliere i ministri da attribuirsi ai rappresentanti del partito;

b) un aumento generale dei salari minimi;

c) una riduzione delle imposte che gravano sui beni di consumo di prima necessità;

d) la proibizione di fornire aiuti governativi alle scuole confessionali ed alle organizzazioni religiose;

e) un aumento degli stanziamenti per gli investimenti statali.

Si pensa che Mendès-France, in queste condizioni, rinuncerà ad ottenere la partecipazione di ministri socialdemocratici al governo. Egli ha sovente chiaramente fatto intendere di non essere disposto a far concessioni sul programma, ma di pretendere una adesione incondizionata al suo governo.

In precedenza, Guy Mollet aveva fatto approvare dal Congresso una mozione favorevole alla ratifica degli accordi di Parigi per il riarmo tedesco, il cui numero di 2.817 mandati contro 454, 91 delegati si sono astenuti e 91 non hanno partecipato al voto.

A pochi giorni dalla partenza del primo ministro francese per gli Stati Uniti, il Canada, il governo Mendès-France ha adottato oggi una serie di misure sul commercio delle bevande alcoliche e per la lotta contro l'alcolismo che hanno fatto passare in secondo piano, sia nelle discussioni pubbliche, sia nei giornali, anche i più gravi problemi del momento ed hanno sollevato vaste e vivaci reazioni.

Era pochi giorni, in tutta la Francia, i caffè e gli altri pubblici esercizi non potranno più servire delle birre che dieci del mattino al colico di nessun genere, salvo la birra, il sidro e i vini dolci naturali. E' proibito persino il classico «caffè corretto», che potrà essere solo spruzzato all'antico. Gli ubriachi avranno tutto l'interesse a non apparire in pubblico.

A UN PRANZO ALL'AMERICAN CLUB DI ROMA

Autodifesa di Martino in merito all'Unione europea

Il ministro degli Esteri on. Martino ha pronunciato ieri un discorso in occasione di una colazione organizzata dall'American Club di Roma alla quale hanno preso parte l'ambasciatore americano Clara Luce, funzionari di Palazzo Chigi e uomini di affari americani e italiani.

Martino ha premesso che l'amicizia con gli Stati Uniti resta «il cardine fondamentale» della politica estera del governo italiano. Egli si è quindi diffuso particolarmente sul fallimento della CED e sugli accordi di Parigi. In proposito Martino ha presentato la politica del governo italiano dopo il fallimento della CED, come una ricerca «realistica» di nuove formule, capaci di attuare il massimo possibile di integrazione economica in condizioni sfavorevoli ma secondo immutabile direttiva europeistica. Gli accordi di Parigi per l'Unione europea sono stati perciò accolti con calore dal governo italiano in quanto, secondo Martino, essi aiutano a raggiungere una «coesistenza tollerabile» non già una coesistenza illusoria del tipo di quella attuale, attraverso la «forza», ed anche, quanto all'equilibrio, i rapporti tra Francia, Inghilterra e Germania, consentono di promuovere una «progressiva integrazione» europea nel quadro della NATO. Per l'Italia, aderendo alla UEO, è rimasta fedele non solo ai principi generali della politica atlantica, ma anche ai suoi ideali di integrazione europea.

Nella parte conclusiva del discorso, Martino ha auspicato una «più stretta cooperazione economica» tra l'Italia e gli Stati Uniti, accennando all'incremento delle zone sottosviluppate del nostro Paese (in relazione, evidentemente, ai giacimenti petroliferi). Non sono mancati, qua e là nel discorso, alcuni gratuiti accenni anticomunisti.

Nel loro insieme, i concetti espressi dal ministro de-

un'ammonda di 5.000 franchi la prima volta, tre mesi di reclusione e 100.000 franchi in caso di recidiva entro l'anno, sono le pene che possono colpire.

Pene altrettanto gravi sono previste per gli osti e gli esercenti che serviranno alcoolici a un ubriaco o a un minorenne. Gli esercenti, infine, dovranno chiudere obbligatoriamente una volta per settimana.

Di queste e di altre misure si parlava già da anni in Francia, ma ora che il governo si decide ad adottarle, solo durante l'occupazione, le misure restrittive, che però non si preoccupavano tanto della buona salute del popolo di Francia — paese fortissima percentuale di produttori e consumatori di alcoolici — quanto dell'inefficienza di alcool da importare in Germania per la produzione bellica.

Per quanto utili e urgenti esse siano, le disposizioni di Mendès-France rischiano di compromettere seriamente la sua residua popolarità. «Non è caduto per la CED, ma per la battaglia che circola stasera», dice che, secondo le statistiche, il consumo francese assorbe 1.700.000 ettolitri, dei quali solo 570.000 passano per le normali vie commerciali, mentre gli altri 600 mila verrebbero dalle vendite locali dei produttori.

Il governo colpisce anche i produttori, i quali assommano a circa 700.000 e con i loro familiari, rappresentano un milione di persone. Essi non potranno distillare più di dieci litri per il proprio consumo. La fabbricazione, la

seconda Repubblica, ossia da oltre un secolo, è stato riconosciuto il diritto di possedere un alambicco, nonostante il regime di produzione disciplinata, per distillare un quantitativo di alcool corrispondente al fabbisogno familiare. Per capire l'importanza del problema, basti dire che, secondo le statistiche, il consumo francese assorbe 1.700.000 ettolitri, dei quali solo 570.000 passano per le normali vie commerciali, mentre gli altri 600 mila verrebbero dalle vendite locali dei produttori.

La situazione francese è aggravata dalla presenza dei cosiddetti «bouilleurs de cru» i quali sin dal tempo della

SI RITIENE POSSIBILE LA CONVOCAZIONE DI NUOVE ELEZIONI

Crisi nel governo greco e nel partito di Papagos

I ministri delle finanze e del coordinamento economico membri della formazione politica del premier, dimissionari

ATENE, 11. — Il gabinetto greco è entrato oggi in crisi in seguito alle dimissioni del ministro del coordinamento economico Capsalis e del ministro delle finanze Papayannis, cui si sono aggiunte quelle del sottosegretario alla ricostruzione, Romano.

Il ministro Capsalis, che ha sostituito alla presidenza del consiglio il maresciallo Papagos, durante il suo recente viaggio in Spagna e Portogallo, appartiene, con il ministro pure dimissionario Papayannis, e come Romano, alla corrente facente capo all'ex ministro del coordinamento Markizis, in seno al «Raggruppamento ellenico», che, sotto la direzione di Papagos, si è affermato nelle ultime elezioni ottenendo l'assoluta maggioranza nel parlamento.

La crisi nel governo elle-

nico è stata provocata, secondo gli ambienti ufficiali, da un passo dell'ambasciatore di Bonn, Kordt presso Papagos per ottenere la conferma dei lavori che alcune ditte tedesche dovevano eseguire in Grecia, secondo impegni assunti dall'ex ministro del coordinamento economico, Markizis.

Theodor Kordt ha presentato al primo ministro greco il testo di due lettere indirizzate al ministro tedesco dell'economia nazionale, Erhart dall'ex ministro Markizis, nel corso della sua visita fatta a Bonn nel novembre del 1953. In tali lettere, il ministro greco si impegna ad affidare l'esecuzione di certi lavori da effettuarsi in Grecia, a due ditte tedesche. L'ambasciatore tedesco ha dichiarato che il governo ellenico non ha tenuto fede agli impegni assunti dal suo ex ministro e, conformemente al diritto internazionale, ne ha preteso l'applicazione.

In seguito a ciò, la presidenza del consiglio greco ha diramato un comunicato nel quale si dichiara che il primo ministro si riserva di esaminare i fatti attribuiti e sottoposti all'ambasciatore Kordt all'arrivo del ministro tedesco dell'economia, che è atteso il 15 novembre prossimo ad Atene. La Grecia aggiunge che gli sono stati mossi da più parti, nel campo della stretta collaborazione economica con la Germania occidentale e con il suo sostanziale contributo nel campo degli investimenti.

In una dichiarazione resa alla stampa, Markizis contestò i fatti attribuiti e sostenne di non aver alcun impegno in nessuna forma con tedeschi, affermando che il maresciallo Papagos era pienamente al corrente della sua attività in Germania. Markizis ha reso nota la sua decisione di abbandonare il raggruppamento politico che fa capo a Papagos. Altrettanto hanno fatto l'ex ministro tedesco, l'interiore Licureza e l'ex ministro della propaganda Stefanos.

Dal canto loro Capsalis

vendita e l'acquisto degli alambicchi saranno regolati per decreto e progressivamente limitati.

Queste misure non sufficientemente preparate, disgravi fiscali e altre misure atte a tutelare l'equilibrio interno, scatenano, si può dire, tutto l'edificio sociale, accentuando il malumore fra i produttori d'alcol, già duramente provato dalla produzione di alcool da banabietola.

MICHELLE RAGO

Gli attentatori di Nazir accusano Naghib

IL CAIRO, 11. — L'avvocato Hindawi, presunto organizzatore dell'attentato contro il primo ministro Nasser, ha dichiarato oggi al processo che i congiurati convengono di giustificare sommariamente il tentativo di sovvertimento rivoluzionario, dopo che Naghib si sarebbe presentato al microfono della stazione radio per proclamare il nuovo governo.

La clamorosa accusa ha costretto il governo a un colpo di scena. Fino a questo momento infatti, gli imputati si erano trovati concordi nell'accusare la «fratellanza musulmana» come mandante.

IL PARLAMENTO SIRIANO IN DIFESA DEGLI ALGERINI

DAMASCUS, 11. — Il Parlamento siriano ha deciso oggi di inviare all'Assemblea nazionale francese un telegramma di protesta contro l'arresto di colonnati francesi in Algeria.

Il Parlamento ha deciso anche di eleggere un messaggio di incoraggiamento ai capi del movimento di liberazione nazionale in Algeria e di sollecitare il governo siriano a «tornare tutti i possibili aiuti agli algerini nella loro lotta per la libertà».

Accordo commerciale anglo-polacco

LONDRA, 11. — Delegati inglesi hanno firmato oggi a Varsavia un accordo commerciale anglo-polacco.

BERLINO, 11. — L'ex maresciallo nazista Kesselring ha auspicato oggi in una intervista che le SS vengano inserite nel nuovo esercito di Bonn, previsto dagli accordi di Parigi per il riarmo della Germania occidentale. Il criminale di guerra tedesco ha affermato che le SS inquadravano «la parte migliore della Germania», e che ad essi non bisogna dare l'ostracismo. «Ora che il governo federale deve organizzare una nuova forza tedesca — egli

ha aggiunto — non possiamo lasciar fuori questi elementi».

Nel corso della sua intervista l'ex-maresciallo ha espresso anche alcuni giudizi sulla condotta della seconda guerra mondiale da parte della Germania hitleriana, accusando in sostanza i comandi nazisti di non aver osato abbastanza, e di aver perso la guerra solo per questo. Kesselring ha detto che l'invasione dell'Inghilterra avrebbe potuto aver successo nel 1940 «se dal luglio in avanti i comandi tedeschi avessero mostrato sotto questo riguardo tanta iniziativa quanto ne ebbero in altre campagne».

Anche la «battaglia aerea» dell'Inghilterra non fu, secondo il criminale di guerra nazista, «ne fu premeditata» e «non fu disastrosa».

Non ci fu permesso di combattere sino a quando non fosse stato raggiunto un risultato decisivo, da una parte o dall'altra.

«Marcia sul Campidoglio» di gruppi macartisti

WASHINGTON, 11. — Gruppi di dimostranti macartisti, giunti da diversi Stati dell'Unione, hanno tentato oggi una «marcia sul Campidoglio», dove è in corso il dibattito sulla mozione di censura nei confronti dell'inchiesta, per inscenare una rumorosa protesta.

I cartelli che i dimostranti recavano non si fanno senza un significativo riferimento alla linea che McCarthy intende adottare per eludere le accuse di «disprezzo» per il parlamento. Il senatore Vandenberg, autore della mozione di censura, veniva infatti definito dalle scritte dei macartisti come un «criptocomunista».

La manifestazione, che era promossa dal rabbino newyorkese «Benjamin Schmitz», è stata sciolta dalla polizia.

WASHINGTON, 11. — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha caldeggiato oggi dinanzi alla commissione senatoriale per gli affari esteri la ratifica degli accordi di Parigi (l'organizzazione aggressiva asiatica costituita a Manila - NDR) dichiarando che il relativo trattato si rende necessario a prescindere dall'arbitrarietà in Indonesia.

Dulles ha detto di volersi incontrare in una conferenza con gli altri firmatari del patto (Filippine, Thailandia, Pakistan, Inghilterra, Australia, Nuova Zelanda e Francia) «per determinare i mezzi atti a combattere la sovversione comunista in Asia». La conferenza dovrebbe aver luogo a Manila.

Infine, Dulles ha espresso il proposito di incontrarsi con Mendès-France per esaminare «la situazione creata nel Vietnam del sud a causa della mancanza di un governo forte».

Quattro persone fulminate da un cavo e'elfritro

TRIESTE, 11. — Quattro persone sono state fulminate, una dopo l'altra, da un cavo elettrico staccatosi dai pali. La scintilla è avvenuta a Cerezo, piccolo comune triestino nei pressi di Pisino.

PIETRO INGRAO direttore

Giorgio Colanzi, vice dir. resp. Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A. Via IV Novembre 149

LIQUORI D'ORO PER 40 MILA MILIARDI DI LIRE

Un favoloso tesoro in Giappone sepolto in una vecchia miniera?

TOKIO, 11. — Un favoloso tesoro, composto di lingotti d'oro per un valore pari a oltre 40 mila miliardi di lire, sarebbe sepolto in Giappone in una miniera d'argento abbandonata nei pressi di Osaka. Il giornale Sanyo Keizai dà oggi la notizia, affermando di fondare le sue affermazioni su alcuni antichi documenti recentemente scoperti, e riferendo che ricerche vengono effettuate dalla società mineraria «Sumitomo».

I documenti riferiscono alcuni episodi della vita di Toyotomi Hideyoshi, un famoso comandante militare giapponese, detto il «Napoleone nipponico», il quale invase la Corea, occupandone la parte meridionale nel 1592. Sei anni dopo, tuttavia, Hideyoshi fu costretto dai cinesi a lasciare la Corea, ed a

tornare ad Osaka. Ma riportò con sé l'oro rubato ai coreani, e, come macabro trofeo, 10.000 orecchie di coreani, che vennero conservate per diversi anni, sotto spirito in un tempio.

Ad Osaka, il generale ammalatosi cercò di mettere il suo tesoro al sicuro, allontanando dalla miniera di argenti di Tada, gli operai che vi lavoravano e inviandovi a seppellire il tesoro alcuni prigionieri.

Tutti questi minatori occasionali, che erano venuti a conoscenza del suo segreto, furono poi uccisi.

Minacce americane contro il Messico

VIENNA, 11. — In una corrispondenza da Parigi, il giornale «Der Abend» scrive: «Notizie recenti dal Messico»

indicano che la lotta politica in quella grande Repubblica dell'America Centrale ha assunto proporzioni pericolose. Si ritiene che l'opposizione, appoggiata dagli americani, intraprenda azioni contro il governo del presidente Cortines. Per esempio, è noto che il presidente è in possesso di prove sulla preparazione di un putsch con l'appoggio dell'ex presidente messicano Aleman e del Generale Guzman. Eppure il presidente Cortines esiste e non prende misure decisive.

«Nei circoli sostenitori del presidente aumenta l'apprensione per l'incertezza politica creata a causa del suo atteggiamento. I principali circoli sindacali ricordano gli avvenimenti del Guatemala, dove l'irresolutezza del presidente Arbenz sulla questione di armare la popolazione ha provocato la restaurazione del regime democratico».

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lincei. Verranno curate nuove traduzioni dei due poeti;

5) verranno organizzate una mostra del libro italiano, mostre di pittura e di arte grafica italiana, una mostra delle opere di Geminio, un festival del film italiano. A queste manifestazioni verranno invitati autori, artisti e critici italiani;

6) verranno invitati a prodursi in Romania il complesso del Teatro dell'Opera di Roma, o quello della Scala di Milano, o del San Carlo di Napoli, nonché un complesso di canzoni napoletane e singoli artisti. Saranno organizzati quattro concerti del maestro Carlo Zecchi;

7) le organizzazioni sportive inviteranno una squadra di calcio italiana, una squadra di atletica leggera e una di boxe.

L'on. Bianco, nel sottoli-

neare l'importanza di un tale programma per la diffusione della cultura italiana e per lo sviluppo delle relazioni italo-romene, ha concluso esprimendo l'augurio che tutte le eventuali difficoltà e tutti gli intralci possano essere rapidamente superati e che la realizzazione di queste iniziative avrà la via ad uno sviluppo dei rapporti anche commerciali tra i due paesi.

Come è noto, esiste oggi un accordo commerciale italo-romeno, il quale non è stato tuttavia utilizzato che parzialmente. Per ragioni inspiegabili, l'Italia, la cui economia è complementare rispetto a quella romana, giunge fino all'assurdo di comperare prodotti romeni sul mercato francese, mentre l'Italia desidera di acquistare trattori italiani, deve rivolgersi per averli ad altri mercati.

3) Verranno istituite borse di studio per studenti degli Istituti italiani di lingue orientali che intendano perfezionarsi nella lingua e letteratura romena e verrà esaminata la possibilità di istituire l'insegnamento collettivo dell'italiano nelle scuole medie romene;

4) nelle maggiori città romene, si terranno celebrazioni del Petrarca e del Tasso, alle quali verranno invitati ad assistere studiosi italiani designazione dell'Accademia dei Lince